

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER IL PROGETTO DI COMUNITA'  
"SEMINARE GRANO RACCOGLIERE PACE"**

TRA

Il **Comune di Zola Predosa**, con sede in piazza della Repubblica 1, di seguito denominato "Comune", rappresentato, ai fini del presente atto, dal Responsabile dell'Area Gestione del territorio dott. Roberto Costa

E

**ZEULA**- Associazione culturale di volontariato CF 92027570370 con sede in Zola Predosa in via Risorgimento 167 e rappresentato dalla Presidente Claudia Capuzzi, di seguito denominata "Proponente";

con la partecipazione attiva di:

**ASSOCIAZIONE BORGHI DI VIA GESSO;**

**SILVA NOVA;**

**WWF;**

PREMESSO

- che il Comune di Zola Predosa ha approvato il "Documento Unico di Partecipazione" - DUP con deliberazione di Consiglio comunale n. 104 del 18/12/2019 ed aggiornato con delibera di consiglio nr. 84 del 17/11/2021 che disciplina tutte le forma e le modalità di partecipazione popolare all'attività amministrativa del Comune
- che, in particolare, il Titolo II del DUP tratta e disciplina della "Collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" attraverso la stipula di Patti di collaborazione.
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Ufficio Partecipazione l'interfaccia che curi, insieme ai Servizi, i rapporti con i cittadini per pervenire alla stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di co-progettazione e confronto, il cui contenuto va adeguato ad ogni singolo patto stipulato in relazione al grado di complessità degli interventi e alla durata in base alle specifiche necessità emerse nel corso della disamina istruttoria

VISTA

la proposta presentata dall'Ass.Zeula pervenuta il 08/09/2022 con prot. 25006;

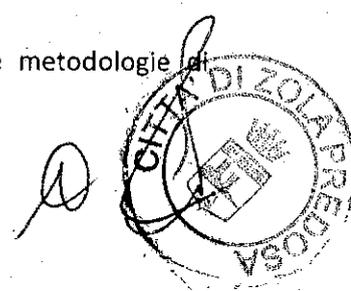
SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

**1-Obiettivi e azioni di cura condivisa**

Il presente Patto di collaborazione (di seguito Patto) definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione dell'attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

L'obiettivo generale è quello di recuperare le antiche colture, secondo le metodologie di



coltivazione tradizionali, in linea con le finalità e le caratteristiche storico-agricole del Giardino-Campagna di Palazzo Albergati.

## 2- Oggetto della proposta

La proposta riguarda:

1. la coltivazione con metodologie naturali secondo i principi dell'agricoltura biologica con **rotazione agraria** delle colture con tecnica di "**minima lavorazione**" su circa 1,5 ettaro di terreno catastalmente censito al Foglio 16 mappale 165 come delimitato nella planimetria



2. il poterne ricavare farina di qualità, che non possa in alcun modo entrare in un circuito commerciale e che sia destinata esclusivamente a titolo gratuito per **scopi sociali** con priorità al Banco Alimentare gestito dalle Caritas parrocchiali di Zola.
3. la possibilità di organizzare incontri e laboratori per le scuole e i cittadini per dare informazioni sulla filiera alimentare delle farine e sulla loro qualità e varietà. Questo in attuazione della direttiva europea "FAR to FORK" dalla fattoria alla tavola e degli obiettivi della Strategia regionale dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

## 3-Modalità di collaborazione

Le parti si impegnano a operare:

- in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- adeguando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirandosi ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva informazione, partecipazione. Le parti si impegnano a trasferirsi le necessarie



informazioni per il completo e pieno svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento dei Servizi interni ed esterni dell'Amministrazione comunale;

- svolgere le attività elencate nel punto 2 del presente documento nel rispetto dei principi del DUP.

#### **Il Proponente si impegna a:**

- individuare le coltivazioni più consone all'intervento nel rispetto della turnazione agraria alternando **"colture deupauperanti"** a **"colture di rinnovo e/o di miglioramento"**;
- integrare i filari presenti con la piantumazione di altre piante mantenendo la distanza di 4/6 metri tra ogni albero;
- effettuare una **"minima lavorazione"** del terreno con una profondità massima di 15-20 cm;
- mantenere o ripristinare le baulature degli appezzamenti per un corretto scolo delle acque piovane nei fossi laterali;
- seminare grani antichi, farro, miscuglio di leguminose (veccia ed altre) per il sovescio annuale adatto alla concimazione naturale del terreno;
- effettuare, nel primo anno agricolo degli appezzamenti seminati a grano e farro, esclusivamente concimazioni previste per l'agricoltura biologica;
- presentare, entro la prima semina, il **Piano Colturale Triennale** che dovrà essere avallato dal Servizio Ambiente;
- predisporre il **"quaderno di campagna"**;
- non utilizzare alcun prodotto fitosanitario;
- informare almeno **tre giorni** prima dell'avvio delle attività specifiche il Servizio Ambiente tramite mail a [ambiente@comune.zolapredosa.bo.it](mailto:ambiente@comune.zolapredosa.bo.it), indicando, anche i soci/volontari/ditte che opereranno;
- non ostacolare i servizi o i lavori svolti dall'Amministrazione comunale o da soggetti che operano per conto della stessa;
- non limitare la fruizione collettiva dell'area circostante le coltivazioni che deve rimanere destinata a parco e giardino pubblico;
- non danneggiare la fascia di rispetto (3 metri) delle **"piantate"** su entrambi i lati;
- utilizzare cartellini di riconoscimento identificativi dei volontari durante lo svolgimento delle attività;
- utilizzare attrezzature proprie con eventuali DPI atti alla attività oggetto del patto o ditte specializzate;
- utilizzare l'opera di volontari con competenze e formazioni specifiche anche in materia di sicurezza ai sensi del Dlgs 81/08 e ssmm, per ogni intervento proposto definendole anticipatamente con il Servizio Ambiente, mantendo in carico il ruolo di **"datore di lavoro"**, mallevando così l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità civile o penale che si dovesse in alcun modo configurare per le attività sopraelencate;
- assicurare i propri associati/volontari con idonea polizza RCT a copertura da infortuni;
- verificare, qualora si dovesse rendere necessario l'intervento di ditta specializzata, incaricata dal proponente, che la medesima intervenga con mezzi idonei e conformi alle normative di settore oltre ad avere apposita polizza RCT, rendendo così sollevato sia il proponente sia il Comune;



- predisporre **forme di comunicazione alla cittadinanza**, previa visione da parte del Servizio Ambiente, degli interventi colturali che verranno svolti;
- farsi carico di coprire i costi delle lavorazioni dei terreni, dell'acquisto delle sementi, delle concimazioni e della trebbiatura, nonché della molitura per la produzione di farine e ogni altro onere derivante dalla coltivazione/lavorazione del prodotto;
- rispettare le normative relative alla commercializzazione ed etichettatura del prodotto.

#### **Il Comune si impegna a:**

- richiedere alla Regione Emilia Romagna piantine di Acero Campestre, specie della piantata presente nell'area di progetto e prodotta nei vivai forestali regionali;
- fornire eventuali materiali che si dovessero rendere necessari allo svolgimento dell'attività di comunicazione, previa valutazione del Servizio Ambiente e compatibilmente con le risorse disponibili;
- fornire una collaborazione per la produzione del materiale di comunicazione: definizione del logo del progetto in coerenza con quello del Giardino-Campagna, ideazione del format dei cartelli di comunicazione e loro stampa e plastificazione. Individuazione dei posizionamenti dei cartelli che saranno collocati dai volontari delle associazioni;
- effettuare lo sfalcio del prato stabile delle cavedagne lungo i filari alberati per consentirne una facile fruizione dei cittadini, garantendo almeno n. 1 intervento all'anno;
- smaltimento con avvio al recupero del materiale organico derivante da eventuali potature sulla piantata oggetto del patto.

#### **4- Rendicontazione, valutazione e vigilanza**

Il Proponente si impegna a fornire una relazione dettagliata delle attività svolte e dei risultati raggiunti, con cadenza annuale, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, al Servizio Ambiente e al Servizio Partecipazione e innovazione istituzionale.

Il Comune promuove una adeguata informazione sull'attività, le finalità e l'attuazione del Patto. Tale informazione è rivolta alla cittadinanza attraverso il sito istituzionale e ogni altro mezzo comunicativo ritenuto utile. L'Amministrazione comunale ha facoltà di rendere pubblici i rendiconti e le relazioni o i loro contenuti.

L'Amministrazione comunale ha la facoltà di effettuare sopralluoghi e incontri di verifica per effettuare le valutazioni sull'attività in svolgimento.

#### **5- Forme di sostegno**

Il Servizio Ambiente fornisce i cartellini di riconoscimento per i volontari e promuove gli obiettivi del patto di collaborazione in oggetto attraverso i canali comunicativi comunali dedicati, allo scopo di far conoscere l'attività svolta dalle associazioni e i principi ispiratori dell'intervento in oggetto.

#### **6- Durata, sospensione e revoca**

Il presente Patto ha **durata triennale** a partire dalla data di sottoscrizione e scadrà alla raccolta della coltura seminata il terzo anno e comunque entro e non oltre 31/12/2025.

Il Proponente si impegna a dare immediata comunicazione di ogni interruzione o della cessazione



dell'attività o di ogni impedimento allo svolgimento delle attività di cui al punto 2.

L'Amministrazione comunale può, per sopravvenuti motivi di interesse generale, revocare o interrompere l'esecuzione del presente Patto.

Qualsiasi sia la motivazione dell'interruzione del presente Patto, sarà a carico del Proponente riportare a **prato stabile** l'intera area utilizzata a coltivazione quale prevenzione da rischi idrogeologici e mantenimento della sua valenza paesaggistica.

#### **7- Responsabilità, assicurazione**

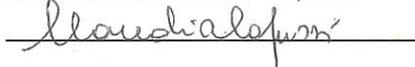
Il Proponente, in relazione all'attività che si impegna a svolgere, dichiara di aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità di esecuzione finalizzate ad operare in condizioni di sicurezza e in ottemperanza agli obblighi normativi in tema di prevenzione e sicurezza; si impegna a utilizzare correttamente il materiale fornito o concordato con l'Amministrazione comunale.

Il Proponente, i volontari e i soggetti incaricati dal Proponente operano sotto la propria responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità derivante da fatto proprio o dei suoi associati o incaricati nel corso dello svolgimento delle attività.

Zola Predosa,

ZEULA Associazione culturale di volontariato

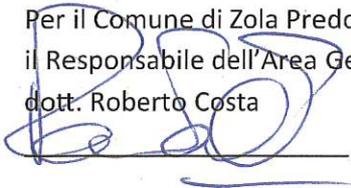
la Presidente Claudia Capuzzi



Per il Comune di Zola Predosa

il Responsabile dell'Area Gestione del territorio

dott. Roberto Costa





DGC 89/2022